

CETTI PIER ANTONIO
(nato a Laglio nel comasco nel 1740 – morto a Brescia nel 1814)
capomastro - architetto

Nelle mie letture, sempre e comunque disordinate, ho trovato alcune notizie che mi permettono di approfondire ed integrare una scheda biografica sul Cetti (vedasi scheda 1 maggio 1988) riportando alcuni dati importanti precedentemente non reperiti: eliminata è dunque l'incertezza sul nome, e definiti sono gli anni di nascita e di morte del personaggio.

Forse a seguito del padre Giovanni, anch'egli capomastro, vive a Brescia e vi opera con assiduità, tanto è che possiamo individuarne la presenza in alcune fra le costruzioni religiose più interessanti del XVIII° secolo.

La data di nascita evidenzia la impossibilità di una sua partecipazione nella edificazione della Parrocchiale di Coccaglio, opera di Antonio Corbellini coadiuvato dal figlio Francesco (la chiesa è stata realizzata negli anni 1718-1737), mentre sono documentati i suoi interventi, spesso in collaborazione esecutiva con l'arch. Antonio Marchetti:

- S. Maria della neve a Storo,
- San Giovanni Nepomuceno a Marone,
- San Giovanni Battista a Borno (opere dal 1771 al 1781),
- Beata Vergine di Caravaggio,
- San Paolo a Pumenengo,
- Parrocchiale di Calcinato (1790): il fabbricato sarà successivamente ultimato dall'arch. Rodolfo Vantini (1791-1856),
- Parrocchiale di Sellero (ne dà notizia un suo collaboratore, tale Francesco Tiani, falegname).

Qualche notizia più esauriente meritano i lavori svolti a Montichiari ed a Pisogne, come già riportato nella scheda originale sopra indicata.

1775 Pier Antonio dirige il cantiere per l'erigenda basilica di S. Maria Assunta a Montichiari, ed in particolare ne progetta la cupola: la soluzione progettuale da Lui proposta venne esaminata nel 1784 dalla Accademia Clementina di Bologna, e preferita rispetto ai progetti redatti da Antonio Marchetti e da Carlo Micheli.

1787 è documentata la presenza del Cetti quale esecutore del progetto di Antonio Marchetti per la parrocchiale di S. Maria Assunta a Pisogne (edificata fra il 1769 ed il 1798). Pier Antonio dimostra le sue legittime velleità architettoniche apportando alcune modifiche all'originale progetto del Marchetti generando in quest'ultimo una forte irritazione: è possibile che il Marchetti già si fosse legata al dito la preferenza accordata alla proposta Cetti per la cupola della basilica monteclarensis. Nella polemica fra i due architetti, in quanto ormai Pier Antonio aveva ben dimostrato di avere superato abbondantemente le caratteristiche di mero esecutore delle altrui opere, il collega Gaspare Turbini prende parte sostenendo decisamente il Cetti.

Penso che, oltre alle notizie di carattere professionale, non guasti riportare qualche appunto della vita non lavorativa del personaggio: abita a Berlingo con la moglie Ottavia Moretti, sposata nel 1773, e da cui ebbe dieci figli. Nel certificato di morte (Registro dei morti 12.5.1814) viene segnalato come "Architetto Professore Laureato e Disegnatore di questa Parochial Chiesa".

Bibliografia:

Vedasi la bibliografia riportata nella scheda biografica già pubblicata (maggio 1988).

Le ulteriori notizie sono riportate dall'opera:

Chiarini Angelo – Tortelli Giovanni Il Duomo di Montichiari Brescia Grafo Edizioni 2000 pag. 89- 234.

15 giugno 2007